

Il Libro di Gioele e la Chiesa Avventista del Settimo Giorno di Laodicea - Numero Trentotto

Jeff Pippenger

2026-01-30

Numero trentotto

La prova del Pane del Cielo fu la prova omega del discepolato ai giorni di Gesù, e fu anche l'omega in relazione alla prova della manna che è rappresentata nell'alfa della storia del patto dell'antico Israele. Il principio fu la manna; la fine fu il Pane del Cielo. L'omega è sempre il più grande, perciò il più grande abbandono da parte dei discepoli segna Capernaum come l'omega nella storia di Cristo e nella prova del discepolato.

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Poiché chi vorrà salvare la sua vita la perderà; ma chi perderà la sua vita per amor mio la troverà. Quale vantaggio infatti avrà un uomo se guadagna il mondo intero e perde l'anima sua? O che darà l'uomo in cambio della sua anima? Perché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue opere. In verità vi dico che ve ne sono alcuni tra i presenti che non gusteranno la morte, finché non abbiano visto il Figlio dell'uomo venire nel suo regno». Matteo 16:24–28.

Capernaum è una prova omega. La prova di Capernaum è la prova dell'olio nella parabola delle dieci vergini; essa ha inizio al grido di mezzanotte e inaugura un periodo che comprende il riconoscimento, da parte delle vergini stolte, di non avere olio. Esse allora cominciano a farsi prendere dal panico mentre si avvicinano alla porta che si chiude della legge domenicale, come rappresentato nella crisi di Capernaum in Giovanni 6:66. Profeticamente sono «svergognate».

Ecco, vengono i giorni, dice il Signore, Dio, in cui io manderò nel paese una fame, non fame di pane né sete d'acqua, ma d'udire le parole del Signore; ed essi andranno errando da un mare all'altro, e dal settentrione fino all'oriente; correranno qua e là in cerca della parola del Signore, e non la troveranno. In quel giorno le belle vergini e i giovani verranno meno per la sete. Quelli che giurano per il peccato di Samaria, e dicono: Il tuo dio, o Dan, vive; e: Vive la via di Beer-Sceba; anch'essi cadranno e non si rialzeranno mai più. Amos 8:11–14.

La prova omega a Capernaum è figura della prova omega che segue la prova fondamentale del 2024. La prova omega è il momento in cui la sposa viene sigillata in anticipo rispetto alla legge domenicale. È lì che la separazione viene definitivamente finalizzata per sempre, poiché, una volta che ella è pura, nessuno straniero (Gentile) passerà più per Gerusalemme in eterno.

Il Signore ruggirà pure da Sion e farà udire la sua voce da Gerusalemme; e i cieli e la terra saranno scossi; ma il Signore sarà la speranza del suo popolo e la forza dei figli d'Israele. Così conoscerete che io sono il Signore, il vostro Dio, che dimoro in Sion, mio monte santo; allora Gerusalemme sarà santa, e più non vi passeranno degli stranieri.

E avverrà, in quel giorno, che i monti stilleranno vino nuovo, e i colli scorreranno di latte, e tutti i torrenti di Giuda scorreranno d'acqua, e una sorgente sgorgnerà dalla casa del Signore e irrignerà la valle di Sittim.

L'Egitto sarà una desolazione, ed Edom un deserto desolato, per la violenza contro i figli di Giuda, perché hanno sparso sangue innocente nel loro paese. Ma Giuda dimorerà per sempre, e Gerusalemme di generazione in generazione. Poiché io purificherò il loro sangue che non avevo purificato; poiché il Signore dimora in Sion. Gioele 3:16–21.

Gerusalemme è purificata dal peccato negli ultimi sviluppi del giudizio investigativo, che, in Zaccaria capitolo tre, è il momento in cui a Giosuè viene data la veste filadelfiana di lino bianco per sostituire la veste laodiceana sporca. «Allora Gerusalemme sarà santa, e più non vi passeranno stranieri», poiché il grano è stato separato dalla zizzania e raccolto quale offerta di primizie. Ciò avviene nella prova omega, e avviene quando le finestre del cielo si aprono, e Gesù getta i gioielli nello scrigno e dice al mondo: «Venite e vedete». «Venite e vedete» il vessillo del mio regno, la mia sposa, la mia offerta di Leviti come nei giorni antichi. «Venite e vedete» il mio tempio, il mio scrigno pieno di gioielli, ciascuno preparato come parte della corona del regno di gloria.

La fondamentale prova alfa del 2024 conduce alla prova omega del tempio. La prova omega si verifica quando si aprono le finestre del cielo, cioè quando la sposa si è preparata. Le vergini stolte e il loro falso messaggio della pioggia dell'ultima stagione di pace e sicurezza sono spazzati via attraverso le finestre aperte dal vento, poiché il messaggio di questa storia è il messaggio del vento d'oriente. Il messaggio è l'impetuoso vento d'Isaia che è trattenuto nel giorno del vento d'oriente; è i quattro venti di Giovanni che sono trattenuti durante il tempo della suggellatura dei centoquarantaquattromila.

«Gli angeli trattengono i quattro venti, rappresentati come un cavallo furioso che cerca di divincolarsi e di precipitarsi sulla faccia di tutta la terra, recando distruzione e morte sul suo cammino.

«Dormiremo proprio sull'orlo stesso del mondo eterno? Saremo ottusi, freddi e morti? Oh, potessimo avere nelle nostre chiese lo Spirito e il soffio di Dio insufflati nel Suo popolo, affinché essi possano levarsi in piedi e vivere.» Manuscript Releases, volume 20, 217.

Coloro che respingono quel messaggio del vento orientale dell'Islam vengono sospinti fuori dalla finestra dal vento stesso, il simbolo medesimo della loro ribellione. Le scorie dell'errore restano per sempre attaccate alla classe stolta che non ha olio. Efraim si è di nuovo unito ai suoi idoli. Essi hanno respinto l'accrescimento della conoscenza del tempo del suggellamento e la sua relazione con l'Islam del terzo guaio. Dio muterà la gloria del loro messaggio contraffatto della pioggia dell'ultima stagione in «vergogna».

Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza; poiché tu hai rigettato la conoscenza, anch'io rigetterò te, perché tu non sia più sacerdote per me; poiché hai dimenticato la legge del tuo Dio, anch'io dimenticherò i tuoi figli.

Quanto più si sono moltiplicati, tanto più hanno peccato contro di me; perciò muterò la loro gloria in vergogna. Si pascono del peccato del mio popolo e bramano la sua iniquità. E avverrà che, come il popolo, così il sacerdote; io li punirò per le loro vie e darò loro la retribuzione delle loro opere. Mangeranno, ma non saranno saziati; si prostituiranno, ma non si moltiplicheranno, perché hanno cessato di badare al Signore. Prostituzione, vino e mosto tolgono il senno. Il mio popolo consulta il suo legno e il suo bastone gli dà responsi; poiché uno spirito di prostituzioni li ha fatti traviare, ed essi si sono prostituiti allontanandosi dal loro Dio. Offrono sacrifici sulle cime dei monti e bruciano incenso sui colli, sotto querce, pioppi e olmi, perché la loro ombra è buona; perciò le vostre figlie si prostituiranno e le vostre spose commetteranno adulterio. Non punirò le vostre figlie quando si prostituiscono, né le vostre spose quando commettono adulterio; poiché essi stessi si appartano con le prostitute e sacrificano con le meretrici; perciò il popolo che non comprende andrà in rovina.

Benché tu, Israele, ti prostituisca, tuttavia Giuda non si renda colpevole; e non venite a Ghilgal, né salite a Bet-Aven, né giurate: «Il Signore vive». Poiché Israele si svia come una giovenca ribelle; ora il Signore li pascerà come un agnello in un luogo spazioso.

Efraim si è unito agli idoli: lascialo stare.

La loro bevanda è inacidita; essi si sono dati continuamente alla prostituzione; i suoi capi amano con vergogna: «Date!». Il vento l'ha avvolta nelle sue ali, ed essi saranno confusi a causa dei loro sacrifici. Osea 4:6–19.

Le immondizie che vengono rimosse sono sia le vergini stolte sia le loro dottrine erronee alle quali esse si sono unite. Noi siamo ciò di cui ci nutriamo, ed esse respinsero il messaggio del vento d'oriente, scegliendo invece la menzogna che reca al suo seguito una potente delusione, e si unirono al loro messaggio contraffatto della pioggia dell'ultima stagione di pace e sicurezza. Il vino nuovo di Gioele è reciso dalla loro bocca, proprio là dove Geremia diviene la bocca di Dio.

«Nel respingere la verità, gli uomini rigettano il suo Autore. Nel calpestare la legge di Dio, negano l'autorità del Legislatore. È tanto facile farsi un idolo di false dottrine e teorie quanto modellare un idolo di legno o di pietra. Rappresentando falsamente gli attributi di Dio, Satana induce gli uomini a concepirLo secondo un carattere falso. Per molti, un idolo filosofico è innalzato sul trono al posto di Geova; mentre il Dio vivente, quale Egli è rivelato nella sua Parola, in Cristo e nelle opere della creazione, è adorato soltanto da pochi. Migliaia divinizzano la natura mentre negano il Dio della natura. Sebbene in una forma diversa, l'idolatria esiste oggi nel mondo cristiano con la stessa certezza con cui esisteva presso l'antico Israele ai giorni di Elia. Il dio di molti uomini che si professano saggi, di filosofi, poeti, politici, giornalisti — il dio degli ambienti raffinati e mondani, di molti collegi e università, e perfino di alcune istituzioni teologiche — è ben poco migliore di Baal, il dio-sole della Fenicia». *The Great Controversy*, 583.

Alla separazione del genuino dal falso nel sogno di Miller, il vento porta via le vergini false, mentre il Signore sigilla la Sua sposa durante la prova interna omega della finestra aperta.

Ecco, io manderò il mio messaggero, ed egli preparerà la via davanti a me; e il Signore, che voi cercate, entrerà improvvisamente nel suo tempio, l'angelo del patto, che voi desiderate; ecco, egli verrà, dice il Signore degli eserciti. Ma chi potrà sopportare il giorno della sua venuta? e chi potrà rimanere in piedi quando egli apparirà? poiché egli è come il fuoco del fonditore e come il sapone dei lavandai. Egli siederà come chi fonde e purifica l'argento; purificherà i figli di Levi e li affinerà come l'oro e come l'argento, affinché possano offrire al Signore un'offerta con giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore, come nei giorni antichi, come negli anni di un tempo. Malachia 3:1–4.

I figli di Levi sono i figli di quei Leviti che furono fedeli alla prova dell'immagine della bestia ai giorni di Aaronne, e poi ancora alla prova dell'immagine della bestia ai giorni di Geroboamo. Essi sono coloro che superano la prova dell'immagine della bestia, che è la prova mediante la quale viene deciso il loro destino eterno, e la prova che devono superare—prima che siamo suggellati.

«Il Signore mi ha mostrato chiaramente che l'immagine della bestia sarà formata prima che il tempo di grazia si chiuda; poiché essa costituirà la grande prova per il popolo di Dio, mediante la quale sarà deciso il loro destino eterno.

«Questa è la prova che il popolo di Dio deve affrontare prima di essere suggellato. Tutti coloro che avranno dimostrato la loro lealtà a Dio osservando la Sua legge, e rifiutando di accettare un sabato spurio, si schiereranno sotto il vessillo del Signore Dio Geova, e riceveranno il suggello del Dio vivente. Coloro che rinunciano alla verità di origine celeste e accettano il sabato domenicale, riceveranno il marchio della bestia» The Seventh-day Adventist Bible Commentary, volume 7, 976.

La prova dell'immagine della bestia è la prova che precede la prova del marchio della bestia, al tempo della legge domenicale, e dev'essere superata prima che la porta si chiuda.

È la prova che purifica i giusti e separa altresì i giusti dagli ingiusti. È la prova nella quale Daniele, Shadrach, Meshach e Abednego risultano visibilmente più belli d'aspetto e più prosperi di quelli che mangiavano la dieta babilonese. Una classe aveva mangiato il pane del Cielo e l'altra il pane di Babilonia. È la prova del pane nella sinagoga di Capernaum.

Esteriormente, il tempo di prova nel quale ci troviamo ora è la prova dell'immagine della bestia, la combinazione di chiesa e stato all'interno degli Stati Uniti. Il corrispondente tempo di prova interiore identifica una classe di vergini che manifestano l'immagine dell'umanità e un'altra classe di vergini che manifestano l'immagine della Divinità unita all'umanità. Dopo che Malachia identifica la purificazione e la purga dei Leviti, Dio propone una prova.

E io mi accosterò a voi per il giudizio; e sarò un testimone pronto contro gli stregoni, contro gli adulteri, contro coloro che giurano il falso, contro quelli che frodano il salariato del suo salario, l'orfano e la vedova, che respingono il forestiero dal suo diritto e non hanno timore di me, dice il Signore degli eserciti.

Poiché io sono il Signore, non muto; perciò voi, figli di Giacobbe, non siete consumati. Malachia 3:5, 6.

La prima prova consiste nel temere Dio, e la classe che fallì la prova del Messaggero del Patto viene quindi interpellata con cinque condanne, una per ciascuna delle vergini stolte, che corrispondono all'essere miseri, miserabili, poveri, ciechi, nudi; cinque attributi profetici per cinque vergini stolte, riassunti sotto l'espressione «e non avete timore di me». Questi sono coloro che fallirono la fondamentale prima prova alfa. Fallirono perché non compresero che Dio non muta mai. Questi sono coloro che fallirono la fondamentale prova alfa esterna del 2024.

«Vi sono lezioni da apprendere dalla storia del passato; e l'attenzione è richiamata su di esse, affinché tutti possano comprendere che Dio opera oggi secondo le stesse linee sulle quali ha sempre operato. La Sua mano si vede oggi nella Sua opera e fra le nazioni, proprio allo stesso modo in cui è stata vista da quando il Vangelo fu annunciato per la prima volta ad Adamo nell'Eden. »

«Vi sono periodi che costituiscono punti di svolta nella storia delle nazioni e della chiesa. Nella provvidenza di Dio, quando giungono queste diverse crisi, viene data la luce per quel tempo. Se essa è accolta, vi è progresso spirituale; se è respinta, seguono declino spirituale e naufragio. Il Signore, nella Sua parola, ha dischiuso l'opera aggressiva del Vangelo così come è stata portata avanti nel passato, e come lo sarà nel futuro, fino al conflitto finale, quando le agenzie sataniche compiranno il loro ultimo meraviglioso movimento». Bible Echo, 26 agosto 1895.

I Laodicesi non vedono che il modo di agire di Dio con gli uomini è sempre il medesimo. Se la luce, o l'olio, è ricevuto, vi è una benedizione; se no, vi è un naufragio.

«Nelle età passate il Signore Dio del cielo rivelò i suoi segreti ai suoi profeti. Il presente e il futuro gli sono ugualmente chiari. La voce di Dio riecheggia attraverso i secoli, dicendo all'uomo ciò che avverrà. Re e principi prendono il loro posto al tempo loro assegnato. Essi pensano di attuare i propri disegni, ma in realtà stanno adempiendo la parola che Dio ha pronunciato. »

«Paolo dichiara che i resoconti del modo in cui Dio ha operato con il genere umano nel passato "sono stati scritti per il nostro ammonimento, per noi che ci troviamo agli estremi tempi". La storia di Daniele ci è stata data per il nostro ammonimento. "Il segreto del Signore è per quelli che lo temono". Il Dio di Daniele vive ancora e regna. Egli non ha chiuso il cielo al suo popolo. Come nell'età giudaica, così anche in questa età, Dio rivela i suoi segreti ai suoi servi, i profeti. »

«L'apostolo Pietro dice: "Abbiamo pure la parola profetica più salda; alla quale fate bene a prestare attenzione, come a una lampada che splende in un luogo oscuro, finché spunti il giorno e la stella del mattino sorga nei vostri cuori; sapendo prima di tutto questo, che nessuna profezia della Scrittura procede da privata interpretazione. Perché la profezia non venne in passato dalla volontà dell'uomo, ma dei santi uomini di Dio parlarono, sospinti dallo Spirito Santo."»

Gli increduli e gli empi non discernono l'importanza dei segni dei tempi, preannunciati nella parola profetica. Nell'ignoranza, possono rifiutarsi di accettare la testimonianza ispirata. Ma

quando cristiani di professione parlano con scherno delle vie e dei mezzi impiegati dal grande IO SONO per far conoscere i suoi propositi, mostrano di essere ignoranti sia delle Scritture sia della potenza di Dio. Il Creatore sa precisamente con quali elementi ha a che fare nella natura umana. Egli sa quali mezzi impiegare per ottenere i risultati desiderati.

“La parola dell’uomo viene meno. Colui che fa delle asserzioni degli uomini il proprio sostegno può ben tremare; poiché un giorno sarà come una nave naufragata. La parola di Dio è infallibile e dura in eterno. Cristo dichiara: «In verità io vi dico: finché il cielo e la terra non passeranno, neppure un iota o un apice passerà dalla legge, finché tutto non sia adempiuto». La parola di Dio durerà attraverso le età senza fine dell’eternità.” Youth Instructor, 1 dicembre 1903.

Dio non cambia mai e opera secondo gli stessi principi secondo i quali ha sempre agito.

«L’opera di Dio sulla terra presenta, di età in età, una sorprendente somiglianza in ogni grande riforma o movimento religioso. I principi del modo in cui Dio tratta con gli uomini sono sempre gli stessi. Gli importanti movimenti del presente trovano il loro parallelo in quelli del passato, e l’esperienza della chiesa nelle epoche precedenti reca lezioni di grande valore per il nostro tempo». The Great Controversy, 343.

I primi quattro versetti del capitolo tre di Malachia identificano il messaggero che prepara la via al Messaggero del Patto, nonché la purga e la purificazione dei Leviti. Quindi il Signore pronuncia il giudizio su Laodicea, indicando che essi non temono Dio, il che significa che hanno fallito la fondamentale prova alfa del terzo angelo. La loro mancanza di timore rappresenta un rigetto deliberato della conoscenza, e il contesto della conoscenza che rifiutano è l’accettazione della storia del messaggero che prepara la via e del Messaggero divino che segue. Tutti i profeti identificano gli ultimi giorni, e non vi sarebbe alcuna ragione di identificare un movimento riformatore contraffatto, se non ve ne fosse uno genuino.

«Ma Satana non rimase inattivo. Egli tentò ora ciò che ha tentato in ogni altro movimento di riforma: ingannare e distruggere il popolo imponendogli una contraffazione al posto dell’opera vera. Come vi furono falsi Cristi nel primo secolo della chiesa cristiana, così sorsero falsi profeti nel sedicesimo secolo». The Great Controversy, 186.

Il contesto dei primi sei versetti di Malachia tre è la purga e la purificazione dei Leviti del movimento di riforma dei centoquarantaquattromila. Per l’America il futuro è o proprio quel movimento, oppure una delle molte contraffazioni. Poi Malachia afferma:

Fin dai giorni dei vostri padri vi siete allontanati dalle mie ordinanze e non le avete osservate. Tornate a me, e io tornerò a voi, dice il Signore degli eserciti. Malachia 3:7.

La ribellione progressiva attraverso le quattro generazioni costituisce l’introduzione e il contesto del libro di Gioele, e qui Malachia identifica la medesima ribellione progressiva quando dice: «perfino dai giorni dei vostri padri vi siete allontanati». Dal 1863, i giorni dei padri della prima generazione della ribellione, essi si sono progressivamente allontanati sempre più da Dio. Il pronunciamento contro il loro peccato continuo è mitigato dall’appello laodicense che, con toni

mesti, promette che, se solo volessero ritornare, Dio ritornerebbe a loro.

Ma voi dite: «In che cosa dobbiamo tornare?» Può forse l'uomo derubare Dio? Eppure voi mi derubate. Ma voi dite: «In che cosa ti abbiamo derubato?» Nelle decime e nelle offerte. Voi siete colpiti da maledizione, perché mi derubate, voi, l'intera nazione.

Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perché vi sia cibo nella mia casa, e mettetemi ora alla prova in questo, dice il Signore degli eserciti, e vedrete se io non vi aprirò le finestre del cielo e non riverserò su di voi tanta benedizione, che non vi sarà abbastanza spazio per riceverla.

E io sgriderò per amor vostro il divoratore, ed egli non distruggerà i frutti del vostro suolo; e la vostra vite non getterà il suo frutto prima del tempo nel campo, dice il Signore degli eserciti. E tutte le nazioni vi chiameranno beati; perché sarete un paese delizioso, dice il Signore degli eserciti. Malachia 3:5–12.

La prova esterna fondamentale alfa del 2024 è seguita dalla prova interna culminante del 2026. Quella prova culminante ha luogo quando si aprono le finestre del cielo, e tre luoghi in cui quelle finestre aperte sono identificate nel contesto della chiesa trionfante sono Malachia tre, il sogno di Miller e Apocalisse diciannove. Malachia è l'alfa, il sogno di Miller è il mezzo e l'Apocalisse è l'omega. La prova è illustrata da Cristo, quale uomo con la spazzola della polvere, che getta i gioielli nello scrigno. Quei gioielli sono sia verità perfettamente disposte nel loro ordine, sia il rimanente. Il magazzino è il luogo in cui il cibo è raccolto e distribuito. Come nella prova della manna, nella prova di Capernaum e del Pane del Cielo, il soggetto è il "cibo".

La «carne» è olio nella parabola delle vergini, e rappresenta il carattere, lo Spirito Santo e il messaggio profetico che reca lo Spirito Santo nei cuori e nelle menti di coloro che sviluppano il carattere di Cristo. La «carne» è il «vino nuovo» di Gioele che è sottratto agli ubriacconi di Efraim. Per superare la prova interna del tempio della pietra angolare culminante del secondo angelo, devi aver superato la prova esterna, prima, alfa, fondamentale. Se non hai accettato il fondamento, non puoi far parte del tempio che è innalzato sul fondamento; ma se non sei nel numero di coloro che hanno superato quella prova fondamentale, edificherai la tua casa spirituale contraffatta sulla sabbia. Giovanni chiama quella casa spirituale contraffatta «la sinagoga di Satana» e Geremia «l'assemblea dei beffardi».

«Portate tutte le decime e le offerte nel magazzino» è la prova interna in cui viene impresso il sigillo. L'uomo con la spazzola di terra gettò il popolo rimanente di Dio nella cassa ingrandita, e così facendo illustrava l'opera del portare tutte le decime nel magazzino. I Leviti sono l'offerta che viene elevata quando Egli riversa una benedizione dalle finestre del cielo. I gioielli dell'uomo con la spazzola di terra sono il Suo popolo rimanente e, nel capitolo sei di Isaia, quel popolo rimanente è identificato come una decima.

Allora io dissi: «Signore, fino a quando?» Ed egli rispose: «Finché le città siano devastate e senza abitanti, le case senza alcun uomo, e il paese sia del tutto desolato, finché il Signore abbia allontanato gli uomini in luoghi remoti, e vi sia un grande abbandono in mezzo al paese. Tuttavia vi sarà ancora una decima parte, ed essa ritornerà e sarà consumata; come il terebinto

e come la quercia, nei quali rimane il ceppo quando hanno perduto le loro foglie, così il santo seme sarà il suo ceppo». Isaia 6:11–13.

Il Signore identifica la domanda «fino a quando», sulla base di molteplici testimoni, come riferita alla legge domenicale, e nel versetto tre di Isaia sei gli angeli proclamano: «Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti; tutta la terra è piena della sua gloria». Sorella White collega questo al possente angelo di Apocalisse diciotto.

«Mentre essi [gli angeli] contemplano il futuro, quando tutta la terra sarà ripiena della Sua gloria, il canto trionfale di lode risuona dall'uno all'altro in melodioso coro: “Santo, santo, santo, è il Signore degli eserciti”. Essi sono pienamente appagati nel glorificare Dio; e alla Sua presenza, sotto il sorriso della Sua approvazione, non desiderano nulla di più. Nel portare la Sua immagine, nel compiere il Suo servizio e nell'adorarLo, la loro più alta aspirazione trova pieno compimento». Review and Herald, 22 dicembre 1896.

Isaia 6 identifica l'11 settembre, quando la terra fu illuminata con la gloria della prima voce delle due voci di Apocalisse 18. Quando Isaia chiese: «Fino a quando?», la storia del capitolo viene identificata come il periodo che va dall'11 settembre fino alla legge domenicale, quando giunge la seconda voce. Isaia ci informa che alla legge domenicale vi sarà un residuo, che è una decima. Il residuo ha sostanza in sé: olio nei suoi vasi.

Ma in esso vi sarà ancora una decima [decima parte], ed esso tornerà e sarà divorato; come un terebinto e come una quercia, il cui ceppo rimane in essi quando perdono le foglie, così il santo seme sarà il suo ceppo. Isaia 6:13.

Il «decimo» è costituito da coloro che sono «ritornati» in risposta all'appello a ritornare di Malachia e anche di Geremia. Essi sono alberi dell'umanità, uniti alla Divinità (il seme santo). Saranno mangiati, poiché non sono soltanto i messaggeri, ma sono il vessillo dei pani agitati di Pentecoste; essi sono il messaggio che i Gentili mangeranno.

Perciò così dice il Signore: Se tu ritorni, io ti ricondurrò, e tu starai davanti a me; e se separi ciò che è prezioso da ciò che è vile, tu sarai come la mia bocca; tornino essi a te, ma tu non tornare a loro. Geremia 15:19.

Geremia rappresenta coloro che mangiarono il messaggio nella mano dell'angelo, che era l'alfa e la prova fondamentale rappresentata dall'11 agosto 1840, dal 1888 e dall'11 settembre, poiché egli afferma di aver trovato le parole e di averle mangiate.

Le tue parole sono state trovate, e io le ho mangiate; e la tua parola è stata per me la gioia e l'allegrezza del mio cuore; poiché io sono chiamato con il tuo nome, o Signore, Dio degli eserciti. Geremia 15:16.

Geremia è chiamato con il nome di Dio quando mangiò il piccolo libro nella mano dell'angelo, e quel messaggio produsse gioia ed esultanza, in contrasto con la vergogna. Quando il nome di Dio è dato a Geremia, egli rappresenta i centoquarantaquattromila che sono Filadelfiani.

Chi vince io lo farò una colonna nel tempio del mio Dio, ed egli non ne uscirà mai più; e scriverò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, la nuova Gerusalemme, che scende dal cielo da presso il mio Dio; e scriverò su di lui il mio nuovo nome. Apocalisse 3:12.

Geremia mangiò il messaggio dell'11 settembre e subì la delusione del 18 luglio 2020.

Non mi sono seduto nell'assemblea dei beffardi, né mi sono rallegrato; sono rimasto solo a motivo della tua mano: poiché tu mi hai colmato d'indignazione. Perché il mio dolore è perpetuo e la mia piaga insanabile, che rifiuta d'essere guarita? Sarai tu per me del tutto come un mentitore, come acque che vengono meno? Geremia 15:17, 18.

L'«assemblea dei beffardi» di Geremia è la «sinagoga di Satana» di Filadelfia e di Smirne, i quali dicono di essere Giudei, ma non lo sono. Geremia non si rallegrò, poiché il messaggio che aveva proclamato era un messaggio falso, che produceva soltanto vergogna, non gioia. La «ferita perpetua che rifiutava di essere guarita» di Geremia erano i tre giorni e mezzo durante i quali l'assemblea dei beffardi si rallegrava mentre Geremia, Mosè ed Elia giacevano morti nella strada che attraversava la valle delle ossa aride e morte. Nel mezzo di quel periodo di dubbio e d'incertezza, il Signore chiese a Geremia di ritornare.

Perciò così dice il Signore: Se tu ritorni, io ti ricondurrò, e tu starai davanti a me; e se separerai ciò che è prezioso da ciò che è vile, sarai come la mia bocca; essi ritorneranno a te, ma tu non ritornare a loro. E io ti renderò, davanti a questo popolo, come un muro fortificato di bronzo; essi combatteranno contro di te, ma non prevarranno su di te, perché io sono con te per salvarti e per liberarti, dice il Signore. E io ti libererò dalla mano dei malvagi, e ti riscatterò dalla mano dei violenti. Geremia 15:19–21.

Se Geremia ritornasse, Dio lo farebbe diventare un esercito, rappresentato come un muro di bronzo contro il quale combatteranno tanto gli “empi” quanto i “terribili”, ma senza prevalere. Questo è l'esercito dei cavalli bianchi con cavalieri schierati in uniformi di lino bianco. Quell'esercito, o muro di bronzo, viene suscitato quando Geremia ritorna; se e quando egli separa ciò che è prezioso da ciò che è vile. In Ezechiele trentasette, l'esercito che Sister White afferma essere il popolo rimanente di Dio si leva in piedi quando essi sono ritornati. Il rimanente ritorna, poi si leva in piedi come un potente esercito, quando separa ciò che è prezioso da ciò che è vile e diviene allora la bocca di Dio. Esso deve dispensare rettamente la parola della verità, separando la pula dal grano, poiché usa le stesse regole adottate dal loro padre, che era un mugnaio specializzato nel preparare il pane migliore. Se separano ciò che è prezioso da ciò che è vile, la verità dall'errore, saranno la sentinella di Dio quando Dio separerà gli empi dai saggi.

Geremia rispose alla chiamata a ritornare nel 2023; poi, nel 2024, fu deluso quando un grande gruppo si separò alla prova fondamentale di Roma che stabilisce la visione. Geremia separò giustamente il prezioso dal vile, la verità dall'errore, e proseguì fino alla prova interna omega all'apertura delle finestre del cielo. Quando i cieli si aprono, la chiesa trionfante si è preparata. Essa superò la prova fondamentale esterna alfa; poi superò la prova interna omega delle finestre del cielo. O la supera e diviene parte dell'esercito di Dio, oppure viene sospinta fuori dalle finestre dal

vento. Viene scacciata in un grande campo, come avvenne a Sebna in Isaia ventidue, oppure viene gettata nello scrigno. O viene gettata nello scrigno, oppure viene scacciata fuori dal tempio come Neemia scacciò Tobia o Cristo scacciò i cambiavalute. Quando l'uomo della spazzola per la polvere getta i gioielli nello scrigno, lo scrigno è o la Parola di Dio in una nuova struttura di verità oppure il tempio di Dio, entrambi simboli di Cristo, e Cristo non dev'essere diviso.

Cristo è forse diviso? È forse Paolo stato crocifisso per voi? o siete voi stati battezzati nel nome di Paolo? 1 Corinzi 1:13.

Cristo non è separato da Paolo. La Divinità non era separata dall'umanità di Paolo. Quando Paolo, uomo, battezzò nel nome della Divinità, non vi era alcuna separazione, poiché il messaggero umano è unito al messaggio Divino. Paolo era congiunto alla Divinità con la stessa certezza con cui Efraim era congiunto ai suoi idoli.

Coloro che nel sogno di Miller vengono gettati nel tempio (scrigno) sono le decime di Malachia tre, che devono essere portate nel magazzino, dove il cibo è custodito e distribuito. Quel magazzino è il tempio dei centoquarantaquattromila, oppure, come dichiarò Pietro, «una casa spirituale, un sacerdozio santo». Lo scrigno è la casa spirituale e i gioielli sono il sacerdozio. Per questa ragione il sogno di Miller è riportato a pagina «81», simbolo del Sommo Sacerdote divino unito a ottanta sacerdoti umani.

Nel sogno di Miller l'uomo con la spazzola per la polvere illustra il portare i gioielli, (che sono le decime di Isaia e le offerte di Malachia), quando Egli getta i gioielli nel tempio, che è il magazzino, che è lo scrigno. Vi sono spesso due domande connesse con il secondo angelo, e la prova omega è il secondo angelo in relazione alla prova alpha e al terzo test al tornasole. L'appello è a ritornare, e il ritorno è dimostrato dal portare tutte le decime e le offerte nel magazzino, affinché vi sia cibo nella Sua casa. Le due domande qui sono che cos'è il «cibo?» e che cos'è il «magazzino?»

Se i gioielli sono i messaggeri, oppure se i gioielli sono il messaggio, determina il modo in cui si risponde a quelle due domande. Se si tratta dei messaggeri, allora essi sono la decima che costituisce il tempio, il quale viene sempre eretto nel secondo passo. Se si tratta del messaggio, esso è il messaggio del Grido di Mezzanotte che viene portato a perfezione quale pietra di coronamento del tempio, e del conferimento di potenza al messaggio del secondo angelo.

E disse: Per questa causa l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno una sola carne? Così non sono più due, ma una sola carne. Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi. Matteo 19:5, 6.

Continueremo questo studio nel prossimo articolo.

«Fui ricondotta alla proclamazione del primo avvento di Cristo. Giovanni fu mandato nello spirito e nella potenza di Elia per preparare la via a Gesù. Coloro che respinsero la testimonianza di Giovanni non trassero alcun beneficio dagli insegnamenti di Gesù. La loro opposizione al messaggio che preannunciava la Sua venuta li pose in una condizione tale da non poter accogliere prontamente la più forte evidenza che Egli era il Messia. Satana spinse coloro che avevano respinto il messaggio di Giovanni ad andare ancora oltre, fino a rigettare e

crocifiggere Cristo. Così facendo, si posero in una condizione in cui non poterono ricevere la benedizione nel giorno della Pentecoste, la quale avrebbe insegnato loro la via verso il santuario celeste. Lo squarcio del velo del tempio mostrò che i sacrifici e i riti giudaici non sarebbero più stati accettati. Il grande Sacrificio era stato offerto ed era stato accettato, e lo Spirito Santo che discese nel giorno della Pentecoste elevò le menti dei discepoli dal santuario terreno a quello celeste, dove Gesù era entrato mediante il Suo proprio sangue, per effondere sui Suoi discepoli i benefici della Sua espiazione. Ma i Giudei furono lasciati nelle tenebre più fitte. Essi perdettero tutta la luce che avrebbero potuto avere sul piano della salvezza, e continuarono a confidare nei loro inutili sacrifici e nelle loro offerte. Il santuario celeste aveva preso il posto di quello terreno, eppure essi non avevano alcuna conoscenza del cambiamento. Perciò non potevano ricevere alcun beneficio dalla mediazione di Cristo nel luogo santo.

«Molti guardano con orrore alla condotta dei Giudei nel respingere e crocifiggere Cristo; e, mentre leggono la storia dei Suoi vergognosi maltrattamenti, pensano di amarLo, e che non Lo avrebbero rinnegato come fece Pietro, né crocifisso come fecero i Giudei. Ma Dio, che legge i cuori di tutti, ha messo alla prova quell'amore per Gesù che essi professavano di provare. Tutto il cielo osservò con il più profondo interesse l'accoglienza data al messaggio del primo angelo. Ma molti che professavano di amare Gesù, e che versavano lacrime leggendo il racconto della croce, derisero la buona notizia della Sua venuta. Invece di accogliere il messaggio con gioia, dichiararono che era un'illusione. Odiarono coloro che amavano la Sua apparizione e li cacciarono fuori dalle chiese. Coloro che respinsero il primo messaggio non poterono trarre beneficio dal secondo; né furono beneficiati dal grido di mezzanotte, che doveva prepararli a entrare con Gesù, per fede, nel luogo santissimo del santuario celeste. E, rigettando i due messaggi precedenti, hanno così ottenebrato il loro intendimento da non poter vedere alcuna luce nel messaggio del terzo angelo, che indica la via verso il luogo santissimo. Vidi che, come i Giudei crocifissero Gesù, così le chiese nominali avevano crocifisso questi messaggi; e perciò non hanno alcuna conoscenza della via verso il santissimo, e non possono trarre beneficio dall'intercessione di Gesù in quel luogo. Come i Giudei, che offrivano i loro inutili sacrifici, essi innalzano le loro inutili preghiere verso il luogo dal quale Gesù è uscito; e Satana, compiacendosi dell'inganno, assume un carattere religioso e conduce a sé le menti di questi sedicenti cristiani, operando con la sua potenza, con i suoi segni e prodigi menzogneri, per avvincerli nel suo laccio». Early Writings, 259–261.